

CRISI SOCIALISTA La direzione del partito segue, in parte, Raoul Ghisletta

PS ticinese verso la svolta su adesione UE e bilaterali

Per ora le proposte di scissione a sinistra lanciate da Franco Cavalli trovano poco ascolto, ma le polemiche interne restano incandescenti. Domenica la decisione.

di **DAVIDE ADAMOLI**

Mentre a destra si marcia più o meno compatti verso un fronte unico in vista delle Federali, per ora a sinistra domina una gran confusione. A cui, nelle ultime ore, si è aggiunto anche l'ultimo appello di **Franco Cavalli**, che lanciandosi in una dura filippica contro il PS, ha ventilato ancora una volta la possibilità di creare un nuovo soggetto politico a sinistra. Motivo del contendere ad oggi è soprattutto il tema europeo. Ma andiamo con ordine.

La “federazione” di Cavalli

Dopo le dimissioni di Saverio Lurati, e il Congresso del Ceneri di domenica scorsa, le acque in casa PS non sono certo tornate tranquille. Anzi. Ancora lunedì sera, dai microfoni di Teleticino, Franco Cavalli è tornato a proporre un nuovo soggetto politico di sinistra, che possa raccogliere da una parte gli scontenti dell'attuale direzione assunta dal partito socialista, dall'altra i Verdi arrabbiati con Savoia. In particolare nel PS da 4-5 anni non ci sarebbe più lo spazio per un dibattito interno, «salvo che per le lotte personali». Una situazione che la sinistra del PS vive con sempre maggiore disagio, anche alla luce delle scelte “centriste” degli ultimi tempi, come le proposte di apertura ai Verdi o la candidatura di Ducry. Vista l'inopportunità di creare un nuovo partitino, per Cavalli a questo punto si dovrebbe puntare a una “federazione”, sui modelli di Podemos in Spagna e Syriza in Grecia.

Lepori e Savoia rispondono

Come rispondono i responsabili dei due partiti tirati in ballo da Cavalli? Tiepido **Carlo Lepori**, presidente ad interim del PS: «Io di grandi delusi non ne vedo, ma piuttosto mi confronto con chi, nel PS, lavora nei Comuni, spesso in posizioni di minoranza, e fatica a far passare le sue aspirazioni. Altro che stare a discutere se una posizione sia un po' più a sinistra o meno. Se vuole fare una federazione... al limite avremo qualcuno in più ad aiutarci». Un po' più caustico **Sergio Savoia** (Verdi): «Forse Cavalli sopravvaluta un po' se stesso... scontenti di tutto il mondo, venite a me! Non è certo una novità, questo appello,... salvo che continua a restare un appello. Siamo nel folklore, e di certo, visti i grossi dibattiti in corso, non ne sentiamo troppo il bisogno. Noto però una cosa: non tutti gli scontenti lo sono per un'identica causa, chi è arrabbiato con il PS magari non ha le stesse motivazioni di chi sarebbe in

Svizzera nell'Unione europea? Non più...

Domenica prossima la Direzione del PS ticinese chiederà una modifica di alcuni punti del programma ticinese del partito, soprattutto quelli riguardanti l'adesione all'UE. Così se oggi il punto 274 oggi recita «la via dei trattati bilaterali non porta lontano mentre l'adesione all'UE costituisce la grande opzione strategica del futuro», domenica potrebbe dire «L'opzione strategica dell'eventuale adesione all'UE continua a essere tematizzata». E ancora, al punto 276 se oggi si dice «vogliamo che il Consiglio federale riattivi senta attesa la domanda di ade-

sione», la direzione propone un testo che faccia riferimento solo a un nuovo voto sui bilaterali. Idem al punto 278, dove l'eventuale adesione diventa solo oggetto di un rapporto del Governo federale per presentarne vantaggi e svantaggi. Resta da notare, infine, che il programma del PS svizzero continua a chiedere una rapida riattivazione della domanda di adesione, pur con l'adozione di misure d'accompagnamento a salvaguardia della democrazia svizzera e affinché tutti possano approfittare dei vantaggi di tale adesione.

rotta con i Verdi. Per cui, costruire un partito su questi sentimenti mi sembra assai difficile...».

L'Europa che divide

Che le intenzioni di Cavalli siano ancora un po' oscure, è un'opinione assai diffusa a sinistra (e non solo). Anche perché, come accennava Savoia, ieri stesso Cavalli si è detto aperto alla linea anti-libera circolazione portata avanti negli ultimi mesi da **Raoul Ghisletta** nel PS. Ed è proprio qui il quid che divide la sinistra. Ad aver abbandonato il tradizionale filo-europeismo sono stati, alcuni anni fa, i Verdi di Savoia (ma ciò non piace ancora a tutti gli ecologisti). Ora anche in casa PS si è manifestata una forte corrente in questo senso. Tanto che sul tema si terrà, già domenica prossima, una nuova Conferenza cantonale, in cui i socialisti discuteranno del tema.

I dubbi sui Bilaterali

Per ora sono tre le prese di posizione giunte ai militanti socialisti in vista della Conferenza di domenica. Da parte sua Raoul Ghisletta in 36 pagine ricorda come la posizione del PS, favorevole agli Accordi bilaterali con misure d'accompagnamento «che o non vengono concretizzate o vengono insufficientemente realizzate» è poco, anzi pochissimo credibile. «Da anni nei quartieri popolari di Lugano il PS fatica a superare il 10%, figuriamoci cosa succederà se tale tendenza dovesse ripresentarsi anche in altre zone periurbane, dove vive il ceto medio». E poi si snocciolano le cifre, che dimostrerebbero l'insostenibilità della situazione del mercato del lavoro in Ticino. Insomma: il PS segua la VPOD, che nel 2014 ha adottato la linea di chiedere un «congelamento dei bilaterali», almeno fino a quando non ci saranno sufficienti garanzie a livello di misure d'accompagnamento. Altrimenti il tradizionale internazionalismo socialista andrà solo a favorire le «trame liberiste di aziende rapaci».

Il PS segue Ghisletta?

Questa proposta sarà confrontata con quella della Direzione del PS, che da parte sua ha pure proposto

un lungo documento, in cui si analizza la situazione dei rapporti con l'Europa e non solo, cercando una via di mezzo. Per Lepori «l'attuale situazione è complessa, nasce dalla sedimentazione di diversi fenomeni. I bilaterali sono positivi in sé, ma le misure d'accompagnamento sono insufficienti. Occorre quindi fare pressione sui partiti di centro affinché, per ottenere il nostro sostegno sulla libera circolazione, su cui dovremo ancora votare, garantiscano forti misure a sostegno del mercato

ISTRUZIONE SUPSI

16 nuovi laureati in solidarietà

Venerdì 12 giugno si è svolta, presso il campus SUPSI di Trevano, la cerimonia di consegna dei diplomi per gli studenti iscritti al percorso formativo Certificate of Advanced Studies in Cooperazione e Sviluppo promosso da SUPSI e FOSIT.

«16 diplomati alla fine del primo anno costituiscono un ottimo risultato - il commento del docente SUPSI **Claudio Valsangiacomo** - una conferma della forte motivazione di chi si dedica alla solidarietà internazionale».

Lodata da **Pietro Veglio**, presidente FOSIT, l'alternanza di lezioni frontali (con docenti provenienti dal Graduate Institute di Ginevra e dall'ETHZ) e di appuntamenti con vari specialisti del settore.

Di seguito l'elenco dei diplomati: Marina Carobbio, Francesco Danza, Enzo Fuchs, Michela Greppi Moroni, Evelyn Heusser Ghidinielli, Anna Jaquinta, Simone Martinoni, Sheila Mileto, Francesca Panizza, Rodolfo Penne, Laura Perletti, Anna Rizzo Maggi, Natasha Rosselli, Thomas Ruckstuhl, Paola Taddei, Mauricio Vasquez Polania.

del lavoro interno». Concretamente la direzione arriverà con proposte volte a moderare il filo-europeismo dei socialisti. In particolare spuntando l'obiettivo di un'adesione della Svizzera all'UE (v. box).

Ma l'anima europeista...

Si tratta di un'evoluzione inevitabile? Non per tutti, anzi. L'anima europeista del PS non è certo morta. Come ci ricorda **Nenad Stojanovic**: «Dopo il PLR, il PPD e i Verdi, ora tocca al PS abbandonare le posizioni pro-europee? Io non ci sto, va contro la nostra natura programmatica. È impensabile attaccare i Bilaterali. Penso solo agli effetti che ad esempio in campo accademico ha avuto il voto del 9 febbraio, con i ricercatori svizzeri progressivamente esclusi dai progetti UE. Il PS è in una situazione gravissima, la spaccatura c'è, ed è stata creata da chi ha voluto riprendere il discorso leghista anti-UE per scopi opportunistici e carrieristici. Il PS si è lasciato imporre questa nuova linea, già solo il fatto che si torni a discutere di questi temi, su cui c'è una posizione chiara, votata democraticamente, non è normale». Ogni riferimento a Ghisletta è causale... «Io dico solo che se è questa la linea presa dal PS, io non so ancora se a ottobre voterò questa lista, sapendo poi a chi andrebbe il secondo seggio».

PROCURA FEDERALE

Lauber: «L'antenna non si tocca»

L'esistenza dell'antenna luganese del Ministero pubblico della Confederazione (MPC) non è in discussione. Questo il riassunto dell'incontro avvenuto ieri mattina a Berna tra la deputazione ticinese alle Camere federali ed il procuratore generale della Confederazione Michael Lauber.

I dubbi a questo riguardo erano nati in seguito all'improvvisa sospensione, a inizio giugno, del procuratore capo del distacco luganese dell'MPC Pierluigi Pasi, in carica dal 2003.

Sempre durante quest'incontro, Lauber ha informato la delegazione ticinese che il successore di Pasi dovrebbe essere nominato entro la fine di quest'anno. La persona che verrà nominata, ha specificato il procuratore generale della Confederazione, dovrà avere familiarità con il territorio ticinese e con la realtà italiana. Per adesso, le funzioni di Pasi saranno assunte ad interim dallo stesso Lauber.

Durante l'incontro è stato anche spiegato ai deputati ticinesi che l'allontanamento di Pasi è dovuto a divergenze sulla conduzione strategica dell'antenna luganese. Alla base di questo provvedimento non vi sarebbero dunque motivi amministrativi o penali.

Dopo l'incontro il consigliere nazionale **Fabio Regazzi** (PPD/TI) ha dichiarato che, sul tema, Lauber è stato «trasparente e chiaro».

IN VISTA DELLE NAZIONALI

Lega-UDC più vicini all'accordo



Se durante la campagna per le votazioni cantonali tra Lega e UDC volavano coltelli, adesso son tornate strette di mano e pacche sulle spalle. Perché ora l'attenzione è rivolta - in vista delle federali di ottobre - al comune obiettivo di riportare sotto la cupola di Palazzo Federale il più alto numero possibile di deputati antieuropeisti. Come anticipato da Ticinonews, alcuni esponenti ticinesi, tra cui Gabriele Pinoja e Pierre Rusconi per l'UDC e Lorenzo Quadri, Roberta Pantani e Antonella Bignasca per la Lega, si sono trovati oggi a Berna per discutere eventuali strategie elettorali insieme ai due deputati UDC Toni Brunner e Christoph Blocher. «È stato un incontro franco e positivo» ha riferito Lorenzo Quadri, che informa anche sull'appoggio UDC per una candidatura agli Stati leghista.

UDC, luce verde alla congiunzione

Riguardo alle liste congiunte, il comitato cantonale dell'UDC, riunito ieri, ha dato luce verde alla proposta, mentre per la Lega bisognerà attendere fino a domenica prossima.

in breve

PROGETTO ITALIA-SVIZZERA

Riapre l'antica via Regina Lariana

La via Regina Lariana, uno dei più antichi percorsi di comunicazione transalpina, è tornata ad essere fruibile. Questo itinerario pedonale da Como a Sorico è stato riaperto grazie al progetto finanziato nell'ambito del «Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (2007-2013)». Sono stati coinvolti il Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Como, Fondazione Politecnico di Milano, Associazione Iubilantes e Supsi. La via di 110 km sarà percorribile con nuove strumentazioni sia tecnologiche che tradizionali. Esse permetteranno agli escursionisti di contribuire alla valorizzazione del patrimonio inviando le informazioni che ritengono più interessanti riguardanti il cammino percorso.

GIORNATA MONDIALE RIFUGIATI

Gianluca Grossi in un incontro

La Giornata Mondiale del Rifugiato sarà celebrata sabato 20 giugno. Anche in Ticino ci saranno dei momenti per riflettere sul dramma di milioni di persone costrette ad abbandonare tutto. L'Organizzazione Svizzera di Aiuto ai Rifugiati (OSAR) sarà presente con uno stand informativo nell'ambito di Festate a Chiasso. Invitato d'eccezione sarà Gianluca Grossi, fotografo e reporter indipendente di guerra, che condividerà esperienze, riflessioni e emozioni con il pubblico. L'incontro col giornalista si terrà presso il foyer del Cinema Teatro Chiasso a partire dalle 18.

concorso Banca Migros



Consegna dei due marenghi d'oro

È stata premiata ieri la signora Laura Bianchi Aspari di Preonzo, vincitrice del primo premio del concorso Banca Migros tenutosi durante la fiera immobiliare Ticino Case Expo. Nella foto il momento della consegna dei due marenghi d'oro da parte di Marco Menghini, responsabile della succursale Banca Migros di Bellinzona.

MOBILITÀ ELETTRICA TicinoVivibile si esprime

Niente ecoincentivi, arriva la “Via electra”

Il comitato TicinoVivibile ha preso atto del «risultato negativo» uscito dalle urne domenica riguardante l'iniziativa sugli ecoincentivi. Ma, dall'altra parte, si rallegra del progetto a livello nazionale “Via electra”, nuovo piano strategico d'azione orientato alla fase d'introduzione della mobilità elettrica. Ciò dovrebbe permettere alla Svizzera di dotarsi di un traffico individuale elettrificato, «rispettoso dell'ambiente e sostenibile a lungo termine». La “Via electra” annovera 11 provvedimenti suddivisi in due programmi d'azione: il primo comprende incentivi in favore

dell'utilizzazione di veicoli elettrici, mentre il secondo incoraggia la realizzazione di infrastrutture di ricarica. TicinoVivibile tiene a sottolineare che, se la votazione di domenica fosse passata, «il Ticino si sarebbe collocato come Cantone pilota in questo importante piano nazionale». Proprio ieri si è svolta la Giornata nazionale della mobilità elettrica e l'evento è stato accompagnato da settimane d'azione che si concluderanno il 21 giugno. Diverse imprese e organizzazioni hanno presentato il loro impegno in quest'ambito, offrendo anche attività rivolte alla popolazione.

AUTO-AIUTO Prima tavola rotonda

I gruppi che tolgono dall'isolamento persone con difficoltà

Si è tenuta settimana scorsa la prima tavola rotonda delle organizzazioni interessate a promuovere i gruppi di auto-aiuto nella Svizzera italiana. Persone con problemi o difficoltà comuni si ritrovano in questi gruppi per scambiare le proprie esperienze e offrire sostegno reciproco. La tavola rotonda è stato preceduta da un'inchiesta online che ha rilevato la posizione delle organizzazioni e Leghe salute nei confronti di questo approccio. Sono emerse «ricche e variegate» testimonianze e esperienze relative all'auto-aiuto. Inoltre ne sono stati evidenziati i benefici: incoraggiano la fiducia e l'autodeterminazione, nel gruppo le persone si sentono capite e non isolate. Occorre però fare una precisazione: i gruppi di auto-aiuto sono «complementari ad altre forme di sostegno» e non vanno visti «in alternativa o in opposizione» all'apporto dei servizi professionali. Per altre informazioni: www.auto-aiuto.ch e www.autoaiutosvizzera.ch.